

6.0 STRATEGIA DI SVILUPPO

L'analisi della situazione attuale, delle tendenze in atto e l'analisi SWOT condotte in relazione all'ambito di intervento, hanno condotto, alla determinazione di una strategia di sviluppo per l'ambito di studio, incentrata fundamentalmente sull'obiettivo principale di organizzare e valorizzare il patrimonio locale e le sue risorse, affinché tale elementi diventino il punto di partenza di un nuovo modello di sviluppo di tipo integrato e sostenibile del territorio.

Si intende quindi stimolare e favorire l'avvio e lo sviluppo di un processo di trasformazione sociale ed economica del territorio che permetta di superare la fase di degrado ambientale e sociale, l'isolamento culturale e la perdita di identità, attivando e facendo emergere nuove opportunità di sviluppo economico e sociale a beneficio della popolazione residente e delle sue attività economiche.

La strategia di sviluppo sostenibile proposta deve innanzitutto misurarsi con i fattori casuali e strutturali che hanno determinato all'interno dell'ambito di studio, quella situazioni di criticità e di debolezza che hanno compromesso le capacità competitive dell'ambito e determinato le situazioni di iniziale sofferenza delle componenti ambientali sociali ed economiche, evidenziate dalla analisi SWOT.

Partendo da tale presupposto, la strategia di sviluppo che si dovrà adottare, dovrà quanto minimo garantire una riduzione degli elementi di criticità che hanno dato luogo alla manifestazione di iniziale disagio socio-economico prima evidenziate e pertanto conseguire quindi i seguenti obiettivi generali:

- garantire una maggiore connessione ecologica tra i territori a maggiore valenza ambientale e paesaggistica presenti nell'ambito;
- garantire una maggiore protezione del territorio contro il dissesto idrogeologico.
- valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale;
- incrementare l'attrattività del territorio verso imprese e nuovi residenti;
- Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale;
- organizzare una comunicazione integrata per dare visibilità al territorio e alle sue risorse;

Allo scopo di meglio descrivere la strategia che si intende promuovere si ritiene opportuno analizzarla secondo un preciso modello di analisi in cui verranno descritti: gli strumenti, l'oggetto e le priorità della strategia adottata.

Il primo punto descriverà nello specifico gli strumenti operativi che dovranno essere adottati per attuare una strategia condivisa, innovativa e sostenibile, capace ovvero di innescare all'interno dell'ambito, un processo di reale sviluppo socio-economico in cui ogni soggetto si senta partecipe e responsabile del successo raggiunto.

Il secondo punto illustrerà invece come gli strumenti adottati, saranno in grado di affrontare le criticità ambientali, sociali ed economiche presenti nell'ambito, e garantire quindi un nuovo modello di sviluppo di tipo integrato e sostenibile.

Il terzo punto infine descriverà l'articolazione degli obiettivi strategici prioritari che il programma integrato intende realizzare (Assi), specificando per ognuno di questi, gli obiettivi specifici e gli effetti attesi.

6.1 Strumenti utilizzati per l'attuazione della strategia

Il complesso dei fattori che determinano le opportunità e le minacce evidenziate nell'analisi SWOT ed il processo di trasformazione in grado di determinare lo sviluppo socio economico dell'ambito, non possono essere che attuati da un processo di tipo partecipativo che coinvolga sia i soggetti pubblici competenti, sia i soggetti privati portatori di interessi diffusi.

Soltanto attraverso un modello di sviluppo di tipo partecipativo, dove ogni soggetto mette a disposizione la propria esperienza e capacità, è possibile infatti fare emergere i veri bisogni del territorio, superare le criticità che ostacolano i processi di sviluppo, e soprattutto trovare quelle intese che permettono di dare concretezza ed attuazione ai processi di trasformazioni socio-economico.

La proposta adottata dal presente programma integrato prevede infatti la partecipazione al processo progettuale di sviluppo, di tutti i soggetti interessati operanti sul territorio dell'ambito: sia dei soggetti pubblici istituzionali (enti pubblici, Asl, consorzi socio-assistenziali), sia di soggetti privati (associazioni di categoria, singoli privati ecc..)

La proposta prevede che ciascun soggetto partecipante contribuisca al processo di sviluppo mettendo a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse, al fine di realizzare un sistema integrato capace di valorizzare sinergicamente le risorse presenti sul territorio e dare maggiori opportunità di sviluppo sostenibile ai soggetti che vi risiedono, attraverso ad esempio:

- la promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, la promozione di attività di orientamento alla formazione e riqualificazione dei disoccupati, iniziative tese a favorire una maggiore integrazione sociale;
- la promozione e la riqualificazione delle risorse ambientali, l'uso delle risorse energetiche alternative, lo sviluppo di nuove attività economiche legate ad uno uso sostenibile della risorsa ambientale;

Attraverso il contributo condiviso e partecipativo dei vari soggetti attivi presenti nell'ambito, si potranno pertanto coniugare gli obiettivi strategici di sviluppo proposti dal programma e la minimizzazione degli impatti ambientali e sociali derivanti dai processi di trasformazione. Tale sintesi non potrà che determinare favorevoli benefici a vantaggio sia dei residenti, che delle imprese esistenti e di nuovo impianto presenti nell'area.

6.2 Contenuti della strategia per risolvere le criticità ambientali, sociali ed economiche

L'adozione del modello di sviluppo partecipativo di tipo integrato come quello proposto, si propone di fornire le risposte strategiche alle criticità ambientali, economiche e sociali dell'area di studio, attraverso la valorizzazione dei seguenti temi:

a) Valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Il presente programma si pone come obiettivo principale la valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti nell'ambito, in quanto ritiene che se tali risorse siano opportunamente valorizzate, possono costituire una rilevante risorsa economica per il territorio soprattutto in una prospettiva di sviluppo turistico dello stesso. Tale processo di valorizzazione deve passare però attraverso una gestione più efficiente delle risorse locali orientata secondo i criteri di sostenibilità territoriale e di maggiore rispetto verso l'ambiente.

A tale proposito il presente programma intende valorizzare le risorse del territorio attraverso la partecipazione sinergica di tutti gli operatori che vi lavorano, in quanto ritiene che soltanto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti attivi è possibile creare le condizioni necessarie per uno sviluppo sostenibile e condiviso del territorio.

Sul questo tema il programma prevede:

- Il recupero di spazi, strutture degradati e dismessi, di valore ambientale-naturalistico e storico-architettonico, allo scopo di realizzarvi attività d'interesse sociale-economico-culturale. (Tali iniziative oltre ad essere finalizzate ad miglioramento della qualità della vivibilità degli spazi naturali presenti nell'ambito, si pongono anche lo scopo di recuperare la memoria storica dei luoghi, degli usi del territorio e delle tecniche di gestione e conservazione della risorsa naturale, sviluppando in tale modo il senso di appartenenza della comunità locale a quei luoghi e quindi contribuendo a favore di una maggiore coesione sociale);
- Il miglioramento della mobilità all'interno e verso l'esterno dell'ambito, attraverso la promozione di mobilità alternativa in grado soprattutto di ridurre il traffico veicolare (piste ciclabili, ippopiste, pedonali –sentieristiche);
- Lo sviluppo di interventi innovativi di gestione ambientale come ad esempio la realizzazione di sistemi di fitodepurazione oppure la sperimentazione di impianti di produzione energia mediante l'impiego delle biomasse prodotte all'interno dell'ambito, da testare in borgate sparse o presso strutture pubbliche;
- La valorizzazione delle risorse ambientali saranno coordinate con le iniziative già esistenti nell'area, attraverso la realizzazione di nuovi spazi verdi,

programmi di prevenzione e difesa del dissesto idrogeologico, di uso alternativo di fonti energetiche di tipo sostenibile ed a basso impatto ambientale;

b) Valorizzazione delle attività economiche

Il programma intende valorizzare le attività economiche esistenti attraverso il miglioramento della qualità dei propri prodotti; “prodotti” che in questo ambito sono le principalmente risorse naturali, culturali e storiche mentre i diretti consumatori degli stessi sono i turisti, interessati durante i propri soggiorni, alla scoperta della storia, delle tradizioni e dei sapori di questo ambito.

Per questo motivo il programma intende sviluppare e creare sinergie tra le varie risorse e opportunità presenti sul territorio, consentendo anche alle strutture produttive locali, d'integrarsi all'interno dello stesso. L'integrazione sinergica del sistema darà quindi stabilità alle iniziative che verranno attivate all'interno del programma creando quindi i presupposti per lo sviluppo di nuove opportunità ed interessanti effetti moltiplicatori.

Su questo tema il programma prevede:

- Il sostegno e l'ammodernamento delle attività economiche (agricoltura, ricezione turistica, ristorazione, commercio ecc) mediante la realizzazione di un sistema integrato intersettoriale partendo dalla valorizzazione delle risorse locali, dall'analisi delle offerte esistenti e della domanda dell'utenza;
- L'attrazione e la creazione di nuove attività economiche legate alla valorizzazione dei beni presenti nell'ambito mediante azioni di promozione territoriale e di accompagnamento allo sviluppo di nuove attività;
- Azioni formative volte a qualificare e riqualificare le competenze e le capacità della popolazione locale. L'azione è rivolta in particolare agli operatori economici locali per migliorarne la competitività ed ai soggetti disoccupati, inoccupati per bassa qualificazione o a persone svantaggiate, per favorire l'occupabilità;
- La promozione di sistemi tecnologici a basso impatto ambientale o che prevedano l'impiego di fonti energetiche di tipo sostenibile;

c) Lo sviluppo di una maggiore coesione sociale

Il programma intende contrastare in particolare i problemi che affliggono maggiormente l'ambito e nello specifico: la mancanza di spazi aggregativi dove svolgere attività culturali e/o ricreative, il disagio derivante dalla fragilità idrogeologica del territorio, l'abbandono del territorio e delle attività tradizionali ecc.. Sulla base di tali presupposti e facendo leva sugli elementi competitivi dell'area, il presente programma si pone l'obiettivo di riuscire quindi ad attrarre nuovi insediamenti di persone, in particolare

giovani famiglie, e piccole imprese che possono trarre vantaggi economici dallo sviluppo dell'area sotto il profilo turistico.

Su questo tema il programma prevede:

- Azioni di miglioramento della gestione dei servizi pubblici che esistono sul territorio attraverso la riorganizzazione, l'associazionismo tra enti, la formazione del personale che li gestisce oltretutto attraverso il coinvolgimento e la partecipazione degli abitanti, allo scopo di comprendere meglio quali siano i fabbisogni della comunità, le aspettative e i desideri ed il grado di gradimento;
- Promozione culturale per indirizzare la comunità dell'ambito verso un modello socialmente ed economicamente sostenibile, valorizzando le risorse locali e rafforzando l'identità culturale, tradizionale e storica;
- Riduzione delle emergenze sociali e del disagio legati ai fenomeni di emarginazione sociale, attraverso la realizzazione di strutture che favoriscono l'aggregazione sociale (come ad esemp. biblioteche, parchi urbani ecc) oppure lo sviluppo d'interessi culturali e/o artistici (come ad esemp. centri culturali, spazi espositivi ecc);

6.3 Articolazione della strategia in assi prioritari di intervento

Per l'attuazione del presente programma integrato si è ritenuto di adottare un approccio metodologico mutuato dall'iniziativa comunitaria "Leader", che prevede per l'appunto una gerarchizzazione degli interventi secondo la seguente impostazione : Asse prioritario- Misura- Intervento .

L'asse prioritario individua una delle "linee di intervento" principali, per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi generali che il programma integrato intende raggiungere.

La misura costituisce invece un'articolazione dell'asse prioritario, ovvero una "linea d'intervento di 2° grado" finalizzata al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici previsti dall'asse prioritario.

L'intervento costituisce infine la concreta attuazione delle azioni previste dalle misure, ovvero la realizzazione degli obiettivi specifici.

Sulla base delle suddette considerazioni, tenuto conto inoltre dello stato di fatto evidenziato nelle relazioni di inquadramento territoriali trattate nei capitoli precedenti, che hanno messo in luce i punti di forza, di debolezza, le opportunità ed i rischi dell'area, sono stati individuati tre assi prioritari di intervento, su cui il programma integrato di sviluppo opererà prioritariamente.

Asse 1: *Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale;*

Asse 2: *Mantenimento ed insediamento di imprese e residenti;*

Asse 3: *Supporti tecnici organizzativi per l'attuazione del programma di sviluppo integrato*

Nei paragrafi seguenti verranno analizzati i tre assi prioritari di intervento che sono stati scelti per l'attuazione del presente programma ed illustrate le relative misure di attuazione, specificando per ognuna di queste, le finalità che si intendono conseguire, gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere ed i risultati e gli effetti che ci si attende.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati e degli effetti attesi dall'attuazione degli interventi previsti dal presente programma, sono stati utilizzati in particolare alcuni indicatori (così come è previsto per alcune iniziative di tipo comunitario) che prevedono a loro volta una ulteriore articolazione nel seguente modo:

<i>Tipologia di indicatori</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Indicatori di realizzazione fisica:</i>	Finalizzati alla descrizione dei progressi fatti nell'attuazione degli interventi previsti in programma;
<i>Indicatori di risultato</i>	Finalizzati alla descrizione degli effetti nel breve termine sui destinatari degli interventi;
<i>Indicatori di impatto</i>	Finalizzati a valutare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici e generali nel medio e lungo termine;

6.4 Descrizione assi prioritari di intervento e misure

Di seguito vengono illustrati gli assi prioritari della strategia di sviluppo adottata dal presente programma, con la relativa descrizione delle finalità e degli obiettivi attesi dalle varie misure che la compongono:

6.4.1 Asse 1 – Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale;

L'asse 1 si propone innanzitutto il recupero degli elementi ambientali presenti all'interno dell'ambito in grado di favorire una maggiore riconnessione ecologica del territorio con i due siti di maggior pregio naturalistico, rappresentati dal parco naturale di Stupinigi e delle fasce fluviali del Po, che si sviluppano rispettivamente nella parte settentrionale e meridionale dell'area di studio.

Sulla seguito dell'intervento di riconnessione ecologica del territorio, che diventa quindi l'elemento innovativo in grado propulsione allo sviluppo di un nuovo modello di gestione del territorio, si integrano anche una serie di interventi di recupero e riqualificazione di edifici e spazi pubblici di valenza storica culturale, che sebbene al momento risultano essere dimessi e non utilizzati per finalità pubbliche, si ha motivo di ritenere che possano svolgere, importati funzione di aggregazione sociale e recupero dell'identità storica e culturale dell'ambito.

Attraverso il recupero delle risorse ambientali e delle emergenze storiche presenti nell'ambito, l'asse vuole quindi promuovere lo sviluppo di nuove economiche, legate soprattutto al turismo di tipo naturalistico e culturale ed all'uso sostenibile delle risorse ambientali.

Nell'attuare i suddetti obiettivi gli interventi proposti dovranno necessariamente partire dal rispetto dell'identità storico e culturale dell'ambito e dalla richiesta sociale di maggiore qualità ambientale. Gli interventi dovranno pertanto tenere conto della richieste evidenziate dalla cittadinanza locale di creare maggiori spazi di aggregazione e di svago, di garantire una maggiore protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e di recuperare e valorizzare gli elementi tipici del paesaggio originario dell'ambito.

L'asse prioritario 1 si propone di attuare gli obiettivi stabiliti attraverso l'azione delle seguenti tre misure:

- Misura 1.1 “Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale “
- Misura 1.2 “Interventi di tutela e valorizzazione architettonica e paesaggistica”
- Misura 1.3 “Interventi volti alla fruizione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali”

6.4.1.1 Misura 1.1 "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale"

Descrizione

La misura si propone la valorizzazione delle risorse ambientali presenti all'interno dell'area, con particolare riferimento alle quelle risorse che si trovano al momento in condizioni di evidente abbandono e marginalità, allo scopo recuperarne la funzione ecologica e naturalistica, ritenuta fondamentale per dare avvio sul territorio, a quel processo di riconessione ecologica territoriale e di valorizzazione e recupero degli elementi paesaggistici originari dell'ambito.

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- Ripristino e valorizzazione della funzionalità idraulica del sistema idrografico minore
- Ricostituzione ecologica delle sponde fluviali del sistema idrografico minore;
- Recupero di emergenze ambientali in stato di abbandono con la creazione di accessi ai percorsi pedonali di interesse naturalistico ed ecologico;
- Potenziamento di impianti e strutture per migliorare la qualità ambientale dell'ambito;

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Migliorare la qualità e vivibilità degli spazi pubblici e delle aree verdi urbane, allo scopo di recuperarne la funzionalità ricreazionale ed aggregativa;
- Valorizzare gli elementi naturali e paesaggistici esistenti all'interno dell'ambito attraverso interventi di riprogettazione e di recupero avvalendosi in particolare di tecniche di ingegneria naturalistica ed ambientale;
- Favorire lo sviluppo di biotipi naturali in grado di migliorare la connessione ecologica dell'area ed il suo potenziale in termini di biodiversità;
- Promuovere interventi innovativi in materia di utilizzo delle risorse energetiche alternative e dei sistemi di depurazione delle acque mediante la fitodepurazione;
- Recuperare il ruolo dell'attività agricola nella salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio e della funzione di presidio e difesa contro il dissesto idrogeologico;

Obiettivi Specifici

- a) L'attuazione di una serie di interventi condotti sul reticolo idrografico minore dell'intero ambito, finalizzati nel complesso a migliorare il deflusso idrico superficiale e quindi la protezione idrogeologica del territorio. Gli interventi previsti risulteranno essere coerenti con il piano provinciale approvato con D.G.P n.ro 869-376683/2004 del 21/12/2004 avente come oggetto "la manutenzione ordinaria del bacino del Torrente Essa e del reticolo idrografico minore nei comuni di Scalghe, None, Piobesi, Candiolo e Vinovo.
- b) L'attuazione di interventi naturalistici previsti dal piano di riconessione e valorizzazione ecologica e paesaggistica del territorio. Gli interventi prevederanno lo specifico inserimento di specifici "moduli" a valenza ecologica quali i filari, le siepi e soprattutto le fasce boscate con funzione tampone. L'integrazione dei suddetti elementi naturali consentirà di ricostruire le connessioni ecologiche del territorio oltre a svolgere un'importante funzione di recupero dei caratteri tipici del paesaggio dell'ambito, in ottica di valorizzazione delle risorse ambientali per finalità turistiche.
- c) Il recupero e la riqualificazione naturalistica di un tratto del Torrente Chisola per realizzarvi un parco pubblico per la cittadinanza locale di None ove poter svolgere attività di carattere ludico ricreativo.
- d) Il potenziamento dell'attuale depuratore del comune di None. Tale impianto infatti risulta essere al momento insufficiente ai fabbisogni della comunità di None, contribuendo in tal modo ad un peggioramento della qualità ambientale del reticolo idrografico minore e del torrente Chisola.
- e) La predisposizione di un piano direttorio che stabilisca gli interventi e le iniziative da attuarsi per garantire la riconessione ecologica degli ambiti naturalistici del territorio. Tale strumento risulta essere di valore strategico in quanto stabilisce per ogni ambito, le tipologie di intervento naturalistico più efficaci per la riconessione oltre a stabilirne i tempi e le modalità di attuazione degli stessi. Il piano darà inoltre indicazioni sugli eventuali interventi di trasformazione degli agroecosistemi in sistemi colturali a elevata valenza ambientale e paesaggistica.

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
ml	Reticolo idrografico idraulicamente ripristinato;	n.ro	Attività didattico-naturalistiche nell'area	%	Reticolo idrografico ripristinato idraulicamente rispetto al totale;
ml	Reticolo idrografico e/o rete ecologica interessata da interventi di riqualificazione naturalistica;	n.ro	Addetti impiegati nella manutenzione del sistema idrografico e della vegetazione ripariale	%	Reticolo idrografico ripristinato naturalisticamente rispetto al totale;
mq	Aree verdi fruibili per attività ricreative e ricreative	%	Aumento della biodiversità (incremento del valore di BTC)	n.ro	Posti di lavoro creati sul totale
n.ro	Capacità depurativa (abitanti/equivalenti)	n.ro	Eliminazione di attivazione degli sfioratori in assenza di eventi meteorici	%	Riduzione di P e N sulle acque del Chisola
n.ro	Censimento sulle risorse del territorio (rete ecologica esistente, reticolo idrografico, censimento del verde)	n.ro	Addetti impiegati agli studi di censimento e/o rilevamento delle risorse ambientali del territorio	%	Riduzione dei danni da esondazione
				n.ro	Ottenimento Certificazione ambientale dell'ambito (Emas, Iso)

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento tutti i residenti dell'ambito, le imprese locali e le aziende agricole dell'ambito.

6.4.1.2 Misura 1.2 "Interventi di tutela e valorizzazione architettonica e paesaggistica"

Descrizione

La misura si propone il recupero e valorizzazione di edifici pubblici, al momento in disuso o in condizioni di degrado, per la realizzazione di nuove strutture di carattere sociale per la promozione di attività di rivitalizzazione culturale e di servizi contro la lotta all'esclusione ed all'emarginazione sociale.

La misura propone inoltre il recupero di edifici di particolare valenza storica ed architettonica presenti nell'ambito, allo scopo sia di recuperare elementi di significativo valore evocativo per la comunità locale, aspetto questo in grado di rafforzare il senso di identità dell'ambito, sia per migliorare l'offerta culturale proposta dall'area, a favore dello sviluppo di nuove attività economiche come quella turistica

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- Recupero di edifici degradati e dismessi, di valore storico-architettonico, collocati in ambiti centrali, per attività di interesse socio-culturale;
- Riqualficazione di spazi urbani per la valorizzazione delle attività economici esistenti;

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Migliorare la qualità e vivibilità degli spazi pubblici allo scopo di recuperare la funzionalità ricreazionale ed aggregativa;
- Promozione di una nuova qualità urbana plurifunzionale per la rivitalizzazione economica e sociale delle imprese e delle famiglie residenti,
- Sviluppo di nuova occupazione per i giovani impegnati nelle attività di volontariato;
- Creazione di strutture di presidio sociale per favorire l'integrazione dei residenti conto l'esclusione ed emarginazione sociale;

Obiettivi Specifici

- a) Restauro della Chiesa monumentale di San Giovanni localizzata, all'interno del cimitero di Piobesi Torinese, allo scopo di recuperare gli elementi architettonici di maggiore pregio, migliorare gli spazi di pertinenza esterni della struttura e favorire una migliore accessibilità da parte dell'utenza turistica.

- b) Recupero e restauro della Chiesa dello Spirito santo, localizzata all'interno del centro storico del comune di Piobesi Torinese, al fine di utilizzarla come spazio espositivo e/o culturale, per attività concertistiche di tipo classico.
- c) La riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali locali mediante la realizzazione di specifici interventi in grado di tipicizzare, sia gli esercizi commerciali esistenti, sia il contesto urbano in cui sono ubicate, allo scopo di migliorarne l'immagine e l'identità complessiva del settore commerciale, locale sia verso l'interno che verso l'esterno dell'ambito di studio;

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
n.ro	Interventi di restauro su edifici storici approvati;	n.ro	Attività culturali svolte all'interno delle strutture recuperate	n.ro	Esercizi commerciali di nuova costituzione sul totale
mq	Edifici storici recuperati al patrimonio storico-culturale dell'area	n.ro	Addetti impiegati negli interventi di restauro;	n.ro	Posti di lavoro creati sul totale
n.ro	Esercizi commerciali che hanno aderiranno al programma	n.ro	Esercizi commerciali di nuova costituzione		
mq	Aree urbane interessate dal programma di riqualificazione	%	Aumento presenze di utenze turistiche rispetto a quella attuale		
n.ro	Attrezzature di arredo urbano installate	%	Aumento dei prestiti di libri/cd/dvd e relativo incremento dei visitatori della struttura (iscrizioni a corsi e laboratori)		

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento tutti i residenti dell'ambito, che vivono ed operano all'interno dell'area.

6.4.1.3 Misura 1.3 “Interventi volti alla fruizione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali”

Descrizione

La misura si propone il recupero e valorizzazione di infrastrutture ed edifici esistenti, allo scopo di migliorare la funzionalità e l'accessibilità dell'area a favore dello sviluppo dell'attività ricettiva e turistica prevista nell'ambito. La misura si propone inoltre la valorizzazione sinergica delle varie risorse ambientali e culturali presenti sul territorio, in modo da favorire la creazione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e di tipo integrato.

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- Recupero di edifici degradati e dismessi, di valore storico-architettonico, collocati in ambiti centrali, da destinare al servizio dell'utenza turistica;
- Realizzazione di infrastrutture di collegamento ciclo-pedonale per favorire la visitabilità dell'area;

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Migliorare la qualità e vivibilità degli spazi pubblici allo scopo di recuperare la funzionalità ricreazionale ed aggregativa;
- Miglioramento della mobilità nell'area sia all'interno che all'esterno, con particolare riferimento alla mobilità di tipo ciclo-pedonale;
- Favorire lo sviluppo di nuove attività economiche del settore ricettivo turistico secondo un modello di sviluppo integrato e sostenibile;
- Migliorare la capacità di attrazione turistica dell'area attraverso l'aumento della propria offerta di strutture di tipo ricettivo turistico;

Obiettivi Specifici

- a) Il recupero e l'adeguamento funzionale dell'ex refettorio del convento per utilizzarlo come spazio museale-espositivo a servizio dello sviluppo turistico dell'ambito. Tale edificio collocandosi all'interno del centro storico del Comune di Piobesi Torinese, consentirà infatti d'implementare le offerte di strutture e servizi a favore dell'utenza turistica ove possono essere acquisite informazioni e conoscenze circa la storia, le tradizioni e gli elementi di pregio ambientale ed artistico presenti nell'ambito.
- b) Il recupero ed il restauro del giardino storico di pertinenza del castello di Piobesi. Tale giardino di indiscusso e suggestivo valore estetico paesaggistico costituisce un

prezioso elemento di ulteriore valorizzazione non solo del castello, e delle attività in esso previste, ma anche del centro storico del paese di Piobesi. Recuperare l'utilizzo di tale elemento significa infatti per Piobesi restituire al centro storico uno spazio di aggregazione molto importante, non avendo al momento, ad esclusione della piazza centrale del paese, nessun altro elemento di così forte valore aggregativo.

- c) Il recupero e la valorizzazione di alcuni tratti dei percorsi che si sviluppano sull'intero territorio dell'ambito, al fine di migliorare la percorribilità e mobilità alternativa all'interno dello stesso, a favore soprattutto di quella ciclabile escursionistica nonché di quella a cavallo. Tale intervento risulta avere una funzione strategica all'interno del programma in quanto garantisce la connessione con il parco naturali di Stupinigi nonché con i principali centri storici dei paesi dei dintorni (ad esempio Castagnole e Vinovo).
- d) La realizzazione di una passerella ad uso pedonale e ciclabile di attraversamento del canale Essa all'interno del centro storico. Tale intervento intende collegare nello specifico l'edificio dell'ex convento dei frati minori, dove sorgerà uno centro museale, con la piazza principale del centro storico. Tale collegamento svolgerà una duplice funzione: da una parte consentirà di rendere entrambi gli ambiti interconnessi, nell'ipotesi soprattutto di un eventuale realizzazione di itinerari turistici culturali che si svilupperanno all'interno dell'ambito, e dall'altra consentirà di realizzare un "percorso protetto" a servizio delle fasce più deboli della cittadinanza in grado di collegare centro storico del paese, ove risiedono le strutture scolastiche, con la nuova zona di espansione residenziale.
- e) Il recupero funzionale del piano superiore del castello di Piobesi Torinese per la realizzazione di una struttura ricettiva ad uso foresteria da mettere al servizio dello sviluppo turistico dell'ambito. L'intervento consiste nel completamento del recupero funzionale del Castello di Piobesi, avviato qualche anno fa dal comune. E' infatti in via di ultimazione il recupero funzionale del primo piano di tale edificio, che sarà destinato in parte, a costituire spazi a disposizione del comune, ed in parte quale sede di imprese commerciali e/o di servizi.

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
n.ro	Interventi di restauro su edifici storici approvati;	n.ro	Attività culturali svolte all'interno delle strutture recuperate	n.ro	Lunghezza di piste ciclabili realizzate sul totale
mq	Edifici storici recuperati e messi a servizio dello sviluppo turistico dell'area	n.ro	Addetti impiegati negli interventi di restauro;	n.ro	Posti di lavoro creati sul totale
mq	Aree verdi fruibili per attività ricreative e ricreative	n.ro	Aumento dei posti letto in strutture alberghiere	%	Riduzione emissioni inquinanti di origine automobilistica;
ml	Lunghezza di piste ciclabili realizzate	%	Aumento della utenze che utilizzano la bicicletta		

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento tutti i residenti dell'ambito, che vivono ed operano all'interno dell'area.

Di seguito si allega la tavola riassuntiva dell'Asse 1, con l'indicazione degli obiettivi generali e specifici proposti, le misure di attuazione adottate e gli interventi in progetto promossi dal presente piano integrato di sviluppo.

Asse	Obiettivo globale	Obiettivi specifici	Misure	Interventi
1.0 Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	Organizzazione e valorizzazione del patrimonio locale inteso come fulcro di uno sviluppo economico e sociale sostenibile ed integrato.	Recuperare edifici degradati e dismessi, di valore storico-architettonico, collocati in ambiti centrali, per attività di interesse socio-culturale, avvalendosi soprattutto dell'impiego di tecniche e di materiali di tipo eco-sostenibile;	1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale	<p>PU001- Ripristino funzionalità idraulica del sistema idrografico minore del comune di Piobesi ;</p> <p>PU002- Intervento di realizzazione delle connessioni ecologiche mediante l'impiego di sistemi naturalistici quali filari, siepi, e fasce boscate tampone da attuarsi sul comune di Piobesi T.se;</p> <p>PU010- Ripristino funzionalità idraulica del sistema idrografico minore del comune di None;</p> <p>PU011- Intervento di realizzazione delle connessioni ecologiche mediante l'impiego di sistemi naturalistici quali filari, siepi, e fasce boscate tampone da attuarsi sul territorio di None;</p> <p>PU012- Recupero e riqualificazione naturalistica di tratto del torrente Chisola per la realizzazione di un parco fluviale ad uso pubblico;</p> <p>PU013- Potenziamento del depuratore comunale di None;</p> <p>IMMPU001- Predisposizione di un piano di riconessione e valorizzazione ecologica;</p>
		Migliorare la qualità e vivibilità degli spazi pubblici e delle aree verdi urbane, allo scopo di recuperare la funzionalità ricreazionale ed aggregativa;		Valorizzare gli elementi naturali e paesaggistici esistenti all'interno dell'ambito attraverso interventi di riprogettazione e di recupero avvalendosi in particolare di tecniche di ingegneria naturalistica ed ambientale;
		Miglioramento della mobilità nell'area ed all'esterno, con particolare riferimento alla mobilità di tipo ciclo-pedonale;	Promuovere interventi innovativi in materia di utilizzo delle risorse energetiche alternative e dei sistemi di depurazione delle acque mediante la fitodepurazione;	1.2 Interventi di tutela e valorizzazione architettonica e paesaggistica
		<p>Recuperare il ruolo dell'attività agricola nella salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio e della funzione di presidio e difesa contro il dissesto idrogeologico;</p> <p>Favorire lo sviluppo di nuove attività economiche del settore ricettivo turistico secondo un modello di sviluppo integrato e sostenibile;</p>	1.3 Interventi volti alla fruizione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali;	

6.4.2 Asse 2 – Mantenimento ed insediamento di imprese e residenti;

L'asse 2 interviene attraverso una serie di iniziative che si propongono di migliorare le condizioni di vita dei cittadini e delle imprese locali residenti nell'ambito, affinché le stesse siano portate spontaneamente a rimanere all'interno dell'ambito, in quanto all'interno dello stesso, vi sono servizi ed opportunità di sviluppo che risultano essere vantaggiose in termini di risparmi economici, di occasioni occupazionali e di sviluppo di nuove attività economiche. In particolare a favore del rilancio economico delle attività produttive locali, l'asse prevede una serie di interventi finalizzati a rafforzare la loro capacità competitiva, attraverso in particolare la promozione di nuovi modelli di sviluppo di tipo sostenibile, la realizzazione di azioni in grado di dare maggiore visibilità ed identità alle attività economiche esistenti, o l'attuazione di piani e/o programmi di promozione strategica di alcuni comparti produttivi.

Anche per l' Asse 2, l'attuazione dei suddetti obiettivi dovrà necessariamente partire dal rispetto dei caratteri tipici dell'identità dell'ambito e dai fabbisogni evidenziati dalla cittadinanza e dalle imprese locali.

In conclusione l'Asse 2 consente di attuare gli obiettivi sopra prefissati attraverso l'azione di tre specifiche misure di seguito elencate:

- Misura 2.1 Servizi a favore delle comunità locali;
- Misura 2.2 Servizi a favore delle imprese;
- Misura 2.3 Valorizzazione e promozione delle opportunità e delle risorse economiche- Comunicazione e Marketing territoriale;

6.4.2.1 Misura 2.1 Servizi a favore delle comunità locali:

Descrizione

La misura si propone la realizzazione di iniziative ed interventi che favoriscano un miglioramento delle condizioni di vivibilità all'interno dell'area, allo scopo in particolare di favorire la permanenza delle famiglie e delle imprese residenti

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- La realizzazione di impianti per la produzione di energia sostenibile a basso impatto ambientale produzione alternativa Recupero di edifici degradati e dismessi, di valore storico-architettonico, collocati in ambiti centrali, da destinare al servizio dell'utenza turistica;

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Stimolare nuova imprenditorialità legata all'uso sostenibile delle risorse locali;
- Favorire la produzione di energia alternativa ed ecosostenibile mediante l'impiego di risorse naturali di origine autoctona, così da incentivare la costituzione e lo sviluppo di nuove filiere produttive locali;
- Aumentare la competitività delle imprese locali attraverso l'utilizzo di risorse energetiche di tipo sostenibile;
- Sviluppare nella cittadinanza locale la sensibilità verso le tematiche riguardanti il rispetto e la salvaguardia delle risorse ambientali,

Obiettivi Specifici

- a) La realizzazione di un impianto di teleriscaldamento progettato e gestito per soddisfare i fabbisogni dell'utenza residenziale del capoluogo e di quella produttiva della zona industriale. Tale impianto vuole essere uno stimolo all'impiego ed all'utilizzo di fonti alternative, specie dell'impiego della biomassa prodotta all'interno dell'ambito (di origine prevalentemente agricola), in coerenza con la logica di sviluppo sostenibile ed integrato che il programma di sviluppo locale intende promuovere.

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
mq	Aree urbana interessate dalla rete di teleriscaldamento;	n.ro	Utenze residenziali servite;	mq	Aree urbana interessate dalla rete di teleriscaldamento rispetto al totale;
n.ro	Utenze residenziali servite;	n.ro	Utenze economiche servite;	n.ro	Utenze residenziali servite rispetto al totale;
n.ro	Utenze economiche servite;			n.ro	Utenze economiche servite rispetto al totale;
ml	Lunghezza rete teleriscaldamento			n.ro	Posti di lavoro creati sul totale

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento tutti i residenti dell'ambito, le imprese locali.

6.4.2.2 Misura 2.2 Servizi a favore delle imprese:

Descrizione

La misura si rivolge in particolare alle imprese locali, e si propone in particolare di offrire a tali soggetti, attività di consulenza ed assistenza per migliorare la loro efficienza produttiva, la loro compatibilità rispetto alle esigenze ambientali e per sfruttare al meglio le opportunità di finanziamento disponibili.

Tale misura vuole quindi contribuire ad incrementare la competitività delle aziende locali, al fine di generare maggiori opportunità di sviluppo economico ed occupazione a favore dei residenti dell'ambito.

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- La realizzazione di servizi ed iniziative di assistenza e consulenza a favore delle imprese locali;

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Stimolare nuova imprenditorialità legata all'uso sostenibile delle risorse locali;
- Assistere, rafforzare ed riattivare le attività economiche del territorio (industria, agricoltura, commercio, ricettività turistica, ristorazione ecc..), stimolandone la crescita la diversificazione e la qualità;
- Individuazione degli elementi territoriali capaci di aumentare l'attrattività del territorio verso le attività economiche;

Obiettivi Specifici

- a) L'istituzione di una specifica struttura avente lo scopo di assistere le imprese, specie di nuova costituzione, nelle delicate fasi di avviamento e/o riqualificazione. Tale struttura dovrà divenire un punto di riferimento per le imprese locali, che dovranno rivolgersi alla stessa per avere ad esempio informazioni circa le opportunità di finanziamento, o per conoscere le procedure amministrative per l'ottenimento di autorizzazioni in materia ambientale e/o certificazioni di qualità.

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
n.ro	Nuovi servizi di assistenza avviati;	n.ro	Imprese che hanno usufruito del servizio di assistenza;	n.ro	Imprese che verranno certificate all'anno, con l'assistenza dello sportello imprese
		n.ro	Occupati alle attività di consulenza e assistenza alle imprese;	n.ro	Posti di lavoro creati sul totale

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento tutti i residenti dell'ambito, le imprese locali.

6.4.2.3 Misura 2.3 Valorizzazione e promozione delle opportunità e delle risorse economiche- Comunicazione e Marketing territoriale;

Descrizione

La Misura si propone in particolare di valorizzare e promuovere le attività commerciali, presenti all'interno dell'area attraverso l'adozione di specifici strumenti di pianificazione territoriale strategici per lo sviluppo del comparto, o mediante l'impiego di programmi di promozione in grado di dare maggiore visibilità e maggiore capacità di identificazione economica alle imprese commerciali locali;

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- La redazione di un piano urbanistico finalizzato alla valorizzazione delle attività commerciali

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Stimolare lo sviluppo di nuove attività commerciali;
- Assistere, rafforzare ed riattivare le attività commerciali del territorio, stimolandone la crescita la diversificazione e la qualità;
- Individuazione degli elementi territoriali capaci di aumentare l'attrattività del territorio verso le attività economiche;
- Migliorare la qualità e vivibilità degli spazi pubblici, allo scopo di recuperare e migliorare la funzionalità aggregativa e di raduno sociale ed economico;

Obiettivi Specifici

- a) La redazione di un piano urbanistico finalizzato alla valorizzazione delle attività commerciali in particolar modo localizzate all'interno del centro storico, attraverso un'azione di recupero e di valorizzazione degli elementi architettonici di pregio caratteristici delle botteghe. In associazione a tale piano è previsto inoltre la redazione del cosiddetto "piano del colore" ovvero lo strumento urbanistico che disciplina l'utilizzo dei colori soprattutto in quelle aree del territorio a maggiore valenza architettonica e paesaggistica. Tali strumenti vanno ad implementare quel processo di valorizzazione del territorio, specie del centro storico, avviatosi già da diversi anni, e ci si attende dagli stessi, oltre che la salvaguardia degli elementi architettonici ed artistici di maggiore pregio, anche lo stimolo alla nascita di nuove attività economiche specie quelle commerciali ed artigianali.

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
n.ro	Piani urbanistici approvati;	n.ro	Esercizi commerciali che aderiranno alle iniziative proposte dal piano	mq	Area interessata dal programma di riqualificazione rispetto al totale
mq	Area interessata dal programma di riqualificazione			n.ro	Posti di lavoro creati sul totale

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento alle imprese commerciali locali.

Di seguito si allega la tavola riassuntiva dell'Asse 2, con l'indicazione degli obiettivi generali e specifici proposti, le misure di attuazione adottate e gli interventi in progetto promossi dal presente piano integrato di sviluppo.

Asse	Obiettivo globale	Obiettivi specifici	Misure	Interventi
2.0 Mantenimento ed insediamento di imprese e residenti	Miglioramento dei servizi a favore della comunità locale al fine di prevenire l'esclusione sociale ed i disagio. Crescita e rafforzamento delle attività economiche dell'area	<p>Migliorare la qualità dei servizi alla comunità mediante la riorganizzazione, l'associazionismo tra enti, ed il coinvolgimento dei cittadini per comprendere i fabbisogni, le aspettative ed i desideri;</p> <p>Migliorare la gestione dei servizi esistenti attraverso attività innovative di ricerca, attraverso la messa in rete di dati ed informazioni, attraverso la formazione del personale, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza a temi specifici ed attraverso l'applicazione di protocollo operativi di gestione con altri enti nazionali e/o internazionali;</p>	2.1 Servizi a favore delle comunità locali;	PPP002- Realizzazione di un impianto di teleriscaldamento a servizio del capoluogo e dell'area produttiva
		<p>Sostenere e valorizzare politiche finalizzate a migliorare la sicurezza dell'ambiente sociale;</p> <p>Promuovere progetti di inclusione sociale rivolti in particolare alle fasce della popolazione in situazioni di difficoltà per rimuovere le condizioni di svantaggio individuale e sociale a favore di una maggiore qualità della vita;</p> <p>Promuovere attività culturali legate allo sviluppo della comunità ed al rafforzamento del senso d'identità;</p> <p>Stimolare nuova imprenditorialità legata all'uso sostenibile delle risorse locali;</p>	2.2 Servizi a favore delle imprese;	IMMPU003- Istituzione di struttura di assistenza alle imprese locali;
		<p>Assistere, rafforzare ed riattivare le attività economiche del territorio (agricoltura, commercio, ricettività turistica , ristorazione ecc..), stimolandone la crescita la diversificazione e la qualità;</p>	2.3 Valorizzazione e promozione delle opportunità e delle risorse economiche- Comunicazione e Marketing territoriale;	IMMPU002 – Redazione di piano di qualificazione e valorizzazione del commercio locale con annesso “Piano del colore” da attuarsi sul comune di Piobesi Torinese;

Asse 3 –Supporti tecnici organizzativi per l'attuazione del programma di sviluppo integrato

L'asse 3 si propone l'obiettivo principale di fornire supporto ed assistenza all'ente responsabile dell'attuazione delle iniziative previste dal presente programma integrato di sviluppo. L'attuazione infatti del programma integrato richiede numerose attività organizzative e gestionali che richiederanno competenze qualificate e specialistiche, in parte svolte da personale interno delle amministrazioni comunali competenti ed in parte affidate ad opportuni professionisti abilitati.

In particolare il suddetto asse prevede iniziative finalizzate: alla programmazione ed attuazione degli interventi previsti dal programma, la promozione ed informazione verso l'esterno delle iniziative che il programma intende attuare, il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi e la valutazione conclusiva degli effetti attesi dal programma.

In conclusione l'Asse 3 consente di attuare gli obiettivi sopra prefissati attraverso l'azione di due specifiche misure di seguito elencate:

- Misura 3.1 - Organizzazione della struttura con funzioni di gestione ed attuazione del programma di sviluppo;
- Misura 3.2 - Formazione dei soggetti che aderiscono al programma di sviluppo integrato;

6.4.3.1 Misura 3.1 - Organizzazione della struttura con funzioni di gestione ed attuazione del programma di sviluppo;

Descrizione

Misura rivolta si propone di realizzazione di una vera e propria struttura deputata a svolgere le funzioni di promozione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal programma e degli effetti attesi.

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- Lo sviluppo e la realizzazione di strumenti di gestione e valutazione;
- Consulenze e studi propedeutici all'attuazione del programma ed alla rilevazione della sua efficacia ed impatto;

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Assicurare una completa informazione e comunicazione sui contenuti e sull'attuazione del programma e sulle opportunità economiche ed occupazionali offerte dagli interventi promossi;
- Costituire una banca dati delle conoscenze dell'ambito, da mettere a disposizione dei soggetti interessati, per orientarli nei processi decisionali di sviluppo di tipo socio-economico;
- Predisporre sistemi informatici necessari alle attività di gestione, sorveglianza e monitoraggio degli interventi previsti dal programma;
- Valutare l'efficacia realizzativi degli interventi previsti dal programma, per verificarne il rispetto degli obiettivi prefissati ;

Obiettivi Specifici

- a) La realizzazione di una struttura di riferimento con funzioni di gestione e di controllo riguardo l'attuazione delle iniziative e degli interventi previsti all'interno del programma di sviluppo. L'intervento sarà rivolto in particolare al comune capofila, è riguarderà nello specifico l'acquisto di attrezzature, mezzi e programmi necessari per l'azione di gestione del programma. Tale iniziativa si ritiene utile e strategica per il successo del programma in quanto tale struttura dovrà essere in qualche modo autonoma ed autosufficiente allo scopo di essere la sua azione più efficace ed efficiente.

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
n.ro	Servizi attivati;	n.ro	Addetti transitori al servizio di assistenza tecnica;	%	Miglioramento dell'efficienza,efficacia ed economicità dell'azione pubblica
n.ro	Rapporti di monitoraggio, rendicontazione;	n.ro	Persone partecipanti alle attività formative;		
n.ro	Strumenti informatici acquistati				

Destinatari

Sono destinatari gli enti coinvolti nella realizzazione del programma integrato di sviluppo.

6.4.3.2 Misura 3.2 - Formazione dei soggetti che aderiscono al programma di sviluppo integrato;

Descrizione

Misura rivolta in particolare ai soggetti pubblici e privati che aderiscono al programma integrato e si propone di far comprendere agli stessi operatori, i diversi vantaggi che il programma è in grado di offrire per lo sviluppo socio-economico del territorio;

La misura prevede nello specifico le seguenti attività di:

- L'organizzazione e partecipazione di incontri rivolti ai soggetti che aderiscono al programma;
- Formazione de qualificazione dei soggetti che partecipano al programma di sviluppo,

Finalità generali

La misura prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Favorire lo sviluppo di nuovi modelli di gestione delle risorse territoriali orientati maggiormente verso la sostenibilità ambientale e la gestione integrata;
- Favorire una maggiore conoscenza e condivisione delle strategie di sviluppo adottate dal programma allo scopo di ottenere una maggiore efficacia ed efficienza degli interventi adottati;
- Coinvolgimento degli organismi aderenti di partecipazione nel programma di valorizzazione delle risorse ambientali, sociali ed economiche dell'area;

Obiettivi Specifici

a) Lo sviluppo di una maggiore competenza e specializzazione dei soggetti che partecipano all'interno del programma, al fine di migliorarne l'attuazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi attesi. Tale iniziativa sarà pertanto rivolta in particolare ai soggetti interessati allo sviluppo di nuove attività commerciali, turistiche e ristorative come anche agli operatori dell'agricoltura chiamati all'impiego ed all'utilizzo di nuove modalità di gestione agraria, orientate secondo i modelli della sostenibilità. Tale intervento risulta essere strategico in quanto si è convinti che soltanto attraverso un processo di qualificazione e formazione continua degli stessi operatori del territorio è possibile attuare quella trasformazione economica e sociale che il presente programma intende realizzare.

Risultati attesi

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Indicatori d'impatto	
n.ro	Seminari formativi organizzati;	n.ro	Partecipanti ai seminari formativi;	n.ro	Posti di lavoro creati sul totale iniziale
n.ro	conferenze di presentazione dei risultati conseguiti;	n.ro	Occupati transitori alle attività formative;	n.ro	Partecipanti ai seminari di formazione /qualificazione sul totale iniziale
n.ro	pubblicazioni e documentazione redatte sul programma;				

Destinatari

Sono destinatari gli enti ed i soggetti coinvolti nella realizzazione del programma integrato di sviluppo.

Di seguito si allega la tavola riassuntiva dell'Asse 3, con l'indicazione degli obiettivi generali e specifici proposti, le misure di attuazione adottate e gli interventi in progetto promossi dal presente piano integrato di sviluppo.

Asse	Obiettivo globale	Obiettivi specifici	Misure	Interventi
<p>3.0 <u>Supporti tecnici organizzativi per l'attuazione del programma di sviluppo integrato</u></p>	<p>Promuovere azioni finalizzate all'attuazione del programma ed a garantire un utilizzo ottimale delle risorse per il conseguimento degli obiettivi stabiliti</p>	<p>Assicurare una completa informazione e comunicazione sui contenuti e sull'attuazione del programma e sulle opportunità economiche ed occupazionali offerte dagli interventi promossi;</p> <p>Costituire una banca dati delle conoscenze dell'ambito, da mettere a disposizione dei soggetti interessati, per orientarli nei processi decisionali di sviluppo di tipo socio-economico;</p> <p>Predisporre sistemi informatici necessari alle attività di gestione, sorveglianza e monitoraggio degli interventi previsti dal programma;</p>	<p>3.1 Organizzazione della struttura con funzioni di gestione ed attuazione del programma di sviluppo;</p>	<p>IMMPU004- Realizzazione della struttura capofila con funzioni di gestione ed attuazione del programma integrato di sviluppo;</p>
		<p>Valutare l'efficacia realizzativi degli interventi previsti dal programma, per verificarne il rispetto degli obiettivi prefissati ;</p> <p>Favorire la promozione di processi di sviluppo socio-economico di tipo partecipativo che prevedano il coinvolgimento dei diversi attori, sia pubblici che privati e pubblici, presenti sul territorio;</p>	<p>3.2 Formazione dei soggetti che aderiscono al programma di sviluppo integrato;</p>	<p>IMMPU005- Corsi di formazione e qualificazione degli operatori pubblici e privati che partecipano al programma integrato di sviluppo ;</p>

6.5 Scadenze temporali del programma- Cronoprogramma complessivo-

Il periodo previsto per la realizzazione degli interventi e delle iniziative comprese all'interno del presente programma di sviluppo locale, è certamente condizionato da una serie di aspetti, legati in parte alle specifiche peculiarità degli interventi che si intendono realizzare, dal loro grado di complessità realizzativa, ma anche e soprattutto dalle disponibilità finanziarie dei due comuni aderenti e dalla loro capacità di spesa, soprattutto alla luce degli attuali vincoli di spesa imposti con il cosiddetto "patto di stabilità", ai cui le pubbliche amministrazioni sono soggette.

Tenuto conto quindi dei suddetti aspetti, si è ritenuto ragionevolmente fattibile, sia sotto il profilo tecnico-amministrativo, sia sotto quello economico-finanziario, l'ipotesi di realizzare l'intero programma di sviluppo locale, nel corso di un periodo di 6 anni, ovvero dal 2006-2011. Tale periodo si ritiene realisticamente fattibile, soprattutto perché la maggiorparte degli interventi e delle iniziative previste all'interno del programma, sono frutto di scelte già valutate e condivise in passato e che quindi rientravano già in quelle che erano le aspettative politiche delle amministrazioni che attualmente governano, oltre al fatto che molte delle progettualità previste, costituiscono il completamento di interventi già avviati negli anni precedenti.

Sulla base dei suddetti presupposti, di seguito vengono indicati, quali sono stati i criteri, in ordine di priorità, che sono stati adottati per la redazione del cronoprogramma degli interventi previsti all'interno del presente Pisl.

- l'esigenza manifestata dal componente ambientale del territorio di un riequilibrio dei propri sistemi naturali (idrogeologico, paesaggistico, ecologico ecc...); sistemi naturali che sono stati, nel corso dei decenni, fortemente compromessi dall'azione antropica che ne significativamente alterato gli originali profili, determinando inoltre situazioni di instabilità a danno delle stesse attività economiche e sociali (fenomeni di dissesto idrogeologico, inquinamento diffuso, depauperamento della componente paesaggistica, ecc..);
- l'esigenza dell'amministrazioni comunali di voler portare a completamento gli interventi, già avviati sul territorio, allo scopo evidentemente di completare dei processi di recupero e di valorizzazione di strutture immobiliari e/o ambiti urbani per renderli completamente funzionali e capaci quindi di produrre gli effetti attesi;
- l'esigenza di incrementare l'offerta di servizi e di strutture, messe a disposizione del settore del turismo (foresteria, piste ciclabili, recupero di edifici storico culturali, strutture di accoglienza ecc), allo scopo di migliorare la capacità attrattiva

dell'ambito e quindi favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità ed occupazione nel settore dei servizi, con particolare riferimento a quello turistico;

- l'esigenza di migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione e la propria cittadinanza, attraverso la promozione di strumenti che favoriscano: una maggiore visibilità delle attività pubbliche, una maggiore capacità d'incontro tra le amministrazioni e le proprie comunità e soprattutto una sempre maggiore adozione di modelli di sviluppo del territorio di tipo partecipativo e concertato, ove sono coinvolti tutti i soggetti che partecipano attivamente sul territorio, sia pubblici che privati, e che quindi possono favorevolmente contribuire allo sviluppo dello stesso;

Sulla base delle suddette considerazioni di seguito si allega il cronoprogramma complessivo dell'intero programma di sviluppo integrato, a sua volta contenente i relativi cronoprogrammi dei singoli interventi e delle iniziative previste:

6.6 Coerenza del programma con gli strumenti di programmazione e pianificazione della Regione Piemonte

La strategia di sviluppo adottata dal presente programma integrato, è stata scelta tenendo conto di quelli che sono i principali indirizzi ed orientamenti adottati dalla Regione Piemonte, e contenuti all'interno dei propri atti di programmazione socioeconomica e di pianificazione territoriale o di settore.

A tale riguardo di seguito verranno illustrate, a sostegno della validità delle scelte degli interventi e delle azioni immateriali previsti dal Pisl, il grado di coerenza che tali iniziative assumono dinanzi ai suddetti atti di indirizzo e programmazione regionali.

La ricerca di coerenza delle iniziative agli indirizzi regionali, è stato infatti uno dei primi requisiti, che hanno guidato le rispettive amministrazioni comunali aderenti al presente programma, alla scelta degli interventi da inserire nel Pisl. Tale atteggiamento, nasce infatti dalla convinzione e consapevolezza, che il processo di sviluppo e di rilancio economico del territorio, come anche quello proposto ed atteso dalla stessa Regione Piemonte, può essere ottenuto solo attraverso la condivisione diffusa, da parte di tutti i soggetti del territorio, sia pubblici che privati, di un unico "progetto comune", in grado di garantire il raggiungimento di obiettivi specifici e condivisivi.

Questo "progetto comune", è rappresentato più ogni altro, dal "Documento strategico preliminare della Regione Piemonte 2007-2013"; strumento questo che individua in maniera efficace la strategia di sviluppo che il Piemonte ha deciso di percorrere per uscire dall'attuale fase di declino industriale, e per arrivare verso un nuovo modello di sviluppo economico, di tipo più diversificato, incentrato ovvero, su una maggiore valorizzazione delle risorse locali, siano esse di natura produttiva, culturale ed ambientale.

6.6.1 Coerenza con il nuovo "Piano Territoriale Regionale"

Rispetto al nuovo Piano territoriale, il presente Pisl evidenzia diversi elementi di affinità e condivisione, specie sulle nuove politiche di sviluppo proposte dal programma, riguardanti i territori rurali.

Sia il Piano Territoriale che il Pisl infatti, intendono valorizzare in maniera più significativa, la componente rurale sia, la sua funzione di tipo ambientale, volta in particolare alla salvaguardia del paesaggio ed allo sviluppo ed al rafforzamento delle connessioni ecologiche territoriali, ma anche quella di tipo sociale, volta invece alla prevenzione ed alla salvaguardia del territorio dal fenomeno, sempre più ricorrente del dissesto idrogeologico .

Entrambi gli strumenti territoriali, a loro volta, coerentemente con i recenti orientamenti comunitari in materia di sviluppo agricolo, intesi a riconoscere a questa attività un ruolo di tipo “multifunzionale”, attribuiscono al settore rurale, un'importanza strategica per lo sviluppo socio economico dell'ambito, evidentemente per le diverse ricadute positive che tale settore è in grado di offrire al territorio stesso, soprattutto in termini di riqualificazione ambientale e paesaggistica, specie se impiegata per una maggiore valorizzazione dell'ambito per usi di tipo turistico ricettivi.

Sulla base di questi presupposti il presente Pisl per quanto riguarda il settore rurale, estrinseca le maggiori affinità con il nuovo piano territoriale nei seguenti aspetti di seguito elencati:

Prevenzione del territorio dal dissesto idrogeologico

Il Pisa affida nello specifico al settore rurale, il compito di salvaguardare con la propria attività, il costante mantenimento in efficienza del sistema di deflusso superficiale minore costituito prevalentemente dai canali irrigui, dai canali di derivazione ecc...

Tale compito, volto principalmente a garantire una maggiore protezione del territorio e delle sue attività economiche dagli eventi alluvionali ormai sempre più ricorrenti, restituisce in qualche modo al settore dell'agricoltura, un ruolo importante all'interno della propria comunità locale, restituendogli in particolare dignità e valore sociale, aspetto questo che certamente lo riscatta dai quei pregiudizi diffusi nel passato, che gli imputavano di essere una delle principali attività antropiche, responsabili dell'inquinamento dei suoli e delle acque nonché dell'impovertimento del valore ecologico dell'agroecosistema.

La nuova funzione sociale che si intende restituire al settore dell'agricoltura viene da entrambi gli strumenti di pianificazione, particolarmente enfatizzata, divenendo quasi certamente uno dei principali elementi di maggiore affinità.

Riqualificazione paesaggistica

Il Pisl su tale tema, propone una serie di interventi di particolare rilevanza che vanno: dalla promozione di sistemi agricoli a maggiore sostenibilità ambientale e paesaggistica, al recupero degli elementi del paesaggio cosiddetti “relict” (ovvero elementi caratteristici dell'antico paesaggio rurale dell'ambito rappresentati in particolare dagli antichi filari, siepi e macchie boscate) e dalla riconversione degli attuali sistemi culturali di tipo intensivo, verso sistemi di coltivazione a maggiore valenza ecologica e paesaggistica.

Sviluppo e potenziamento delle connessioni ecologiche

Il Pisl come anche il piano, attribuisce all'agricoltura un ruolo fondamentale nella funzione di ricomposizione e ricostruzione della rete ecologica locale. A tale riguardo sono infatti

previste nel Pisl, specifiche misure volte a favorire lo sviluppo di tale funzionalità, come ad esempio l'iniziativa di redazione del cosiddetto "Piano di ricomposizione paesaggistica e d ecologica" che stabilisce appunto una serie di interventi "tipo" da attuare, in particolare modo nei territori dell'agroecosistema, per favorire lo sviluppo ed il rafforzamento delle connessioni ecologiche esistenti.

Funzionalità ricettiva turistica

Anche su questo tema, il pisl condivide, come il piano territoriale, il valore aggiunto che il settore dell'agricoltura può dare per il miglioramento dell'offerta di servizi a favore della ricettività e ed accoglienza turistica dell'area.

Su tale iniziativa il Pisl propone infatti una serie di interventi di valorizzazione delle infrastrutture rurali (ad strade campestri ecc), o del patrimonio immobiliare delle aziende agricole, allo scopo di favorire i particolare, le attività di tipo agriturismo, che sebbene al momento, risultano essere ancora alquanto marginali all'interno dell'area, si ha motivo di ritenere, che possano contribuire, nei prossimi anni, al miglioramento dell'offerta di servizi a sostegno della ricettività ed accoglienza turistica dell'area.

6.6.2 Coerenza con il Documento strategico Preliminare della Regione Piemonte 2007-2013

Per quanto riguarda il grado di coerenza del presente Pisl con il "Documento strategico preliminare regionale", si sottolinea che sono diversi gli elementi di affinità tra i due strumenti programmatici, aspetto questo che evidenzia una particolare condivisione delle stesse scelte strategiche per lo sviluppo del territorio, aspetti questi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Territorio e sviluppo

Entrambi gli strumenti di programmazione considerano il territorio una componente essenziale dell'organizzazione dell'economia, dalla quale non si può prescindere per l'avviamento di una strategia di sviluppo competitiva e di rafforzamento dei processi di coesione.

Il Pisl considera tale principio, uno dei punti fondamentali della propria strategia di sviluppo dell'area, dedicando a tale riguardo, una serie di diverse iniziative.

Tale orientamento nasce dalla consapevolezza maturata, che solo attraverso la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, di quello ambientale e paesaggistico, nonché della memoria storica ed evocativa dei luoghi è possibile dare origine concretamente, all'avvio di un processo di sviluppo socio-economico, in grado sia

di rivitalizzare l'economia locale esistente sia di favorire lo sviluppo di nuove attività, all'interno delle quali, le attività di tipo turistico, sono destinate ad assumere un ruolo sempre più importante.

A tale proposito gli interventi proposti dal Pisl, su tale orientamento, sono quelli riguardanti la riqualificazione dei rispettivi centri storici, gli interventi di qualificazione e rivitalizzazione del tessuto commerciale, nonché gli interventi di riqualificazione paesaggistica e naturalistica dei territori rurali.

I suddetti interventi, coerentemente con gli indirizzi del programma strategico regionale, riconoscono nella valorizzazione integrata e condivisa delle risorse locali, da parte di tutti i soggetti attivi del territorio, l'elemento innovativo in grado di produrre, da una parte, nuovo reddito ed opportunità occupazionali per l'area, ma anche e soprattutto un rafforzamento della identità sociale e culturale dell'ambito, aspetto quest'ultimo, che certamente va a favore di una maggiore coesione ed aggregazione sociale, da parte di tutta la comunità residente dell'area.

Un altro motivo di affinità tra i due strumenti di programmazione, è dato dalla condivisione del modello di sviluppo del territorio di tipo "policentrico".

Il Pisl infatti, pur riconoscendo il ruolo e l'importanza strategica del capoluogo torinese all'interno dell'ambito della cosiddetta "area metropolitana", vuole dare il proprio contributo allo sviluppo socioeconomico di tale ambito, attraverso ad esempio alcune iniziative di riqualificazione del proprio patrimonio artistico e culturale, oppure di potenziamento della propria capacità ricettiva e turistica, con la consapevolezza, che tali progettualità possono essere messe a disposizione ed a servizio dell'intera area, contribuendo pertanto al miglioramento ed al rafforzamento dell'intero sistema ricettivo metropolitano, sia in termini di miglioramento di risorse artistiche e culturali sia in termini di incremento dell'offerta di servizi a favore dell'utenza turistica.

Questo modo di operare, particolarmente innovativo, almeno per l'esperienza degli ultimi decenni sul territorio metropolitano, è risultato essere particolarmente apprezzato e condiviso da parte di entrambi i comuni del Pisl, che hanno potuto riscontrare direttamente, quanto tale prassi possa essere particolarmente vantaggiosa e gratificante per lo sviluppo dell'area.

Sostenibilità

Su tale tema, sia il Pisl che il documento strategico regionale, allineandosi di fatto ai recenti orientamenti comunitari in materia ambientale, riconoscono nello sviluppo sostenibile, uno degli obiettivi prioritari della propria strategia di sviluppo proposta per il territorio. A tale proposito il Pisl propone una serie di iniziative che vanno in particolare

dalla promozione dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili, volte ad ottenere un maggiore risparmio energetico, al contenimento e razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica ed al sostegno di attività agricole di tipo sostenibile, volte ovvero alla riduzione dell'uso di prodotti di origine di sintesi ed ad un maggiore impiego dei sistemi colturali a maggiore valenza ecologica ed ambientale.

Si evidenzia tuttavia che nel presente pisl, così come del resto sostenuto anche dal documento regionale, s'intende promuovere un concetto di sostenibilità che non sia solo legato al contesto ambientale ma piuttosto ad un concetto di sostenibilità più ampio, che coinvolga anche il valore sociale-culturale, che tale principio in effetti, è in grado di assumere.

A tale proposito il Pisl propone due tipologie di sostenibilità: da una parte, vi è la sostenibilità da intendersi quali regole, criteri, modelli di uso consapevole del territorio e delle risorse naturali (vedasi ad esempio gli interventi di tipo sostenibile che interessano in particolare il settore dell'agricoltura, volti a promuovere l'adozione di nuovi sistemi colturali a basso impatto ambientale) e dall'altra, un concetto di sostenibilità volta invece a salvaguardare, il valore culturale ed ambientale dei luoghi.

Quest'ultimo modo di intendere la sostenibilità è particolarmente condiviso e sostenuto dal presente pisl, il quale riconosce ed intende utilizzare, il valore economico delle risorse culturali ed ambientali dell'area, ma allo stesso tempo, è consapevole che tali patrimoni, costituiscono anche la memoria storica e l'identità culturale del territorio, e come tali intende utilizzarli in maniera consapevole, affinché non vengano eccessivamente sfruttati sino al completo depauperamento.

Il principio della sostenibilità, da intendersi nei due sensi sopra citati, costituisce quindi l'elemento di maggiore innovazione introdotto dal pisl, ma allo stesso tempo, l'elemento di maggiore affinità con il documento strategico preliminare della regione. Entrambi gli strumenti affidano a tale principio un ruolo prioritario, consapevoli che soltanto attraverso un uso sostenibile delle risorse del territorio, si potrà garantire un sviluppo economico equilibrato e duraturo.

Processo di governance

La valorizzazione dei processi di governance, è un altro degli elementi di affinità tra i due strumenti di programmazione. Entrambi gli strumenti riconoscono infatti, nelle iniziative volte al rafforzamento delle capacità amministrative degli enti territoriali, un elemento di particolare innovazione in grado in effetti di poter contribuire favorevolmente al processo di sviluppo socio economico dei territori.

A tale proposito si ricorda che entrambi i comuni aderenti al pisl, hanno intrapreso già da alcuni anni, con i propri rispettivi patti territoriali, un processo di ammodernamento delle proprie strutture amministrative, allo scopo di rendere l'azione della pubblica amministrazione più competitiva ed in grado di offrire una risposta più efficiente ed efficace, ai bisogni della comunità locale. Su questa direzione, il presente pisl propone una serie di iniziative, da svolgersi in associazione tra i due comuni, volte a migliorare da una parte, la qualità dei servizi offerti alla comunità locale, con particolare riferimento alle attività economiche locali (allo scopo di sostenerle ed assisterle nel processo di ammodernamento e di trasformazione nonché di miglioramento della propria capacità competitiva) e dall'altra a favorire lo sviluppo di processi di gestione del territorio di tipo concertato e partecipativo.

Soprattutto quest'ultimo modo di operare è destinato nel pisl, ad assumere un particolare rilevanza, in quanto da una parte, le amministrazioni comunali aderenti hanno la necessità di volere pubblicizzare il proprio lavoro, le iniziative che hanno previsto per il rilancio economico e sociale dell'area, e dall'altra hanno il bisogno di poter condividere, con le proprie comunità, il processo di sviluppo che si intende attuare sul territorio, allo scopo di poter ricevere, da parte di tutti i soggetti presenti nell'area, sia di natura pubblica che privata, il loro contributo e condivisione, per uno sviluppo complessivo dell'ambito secondo un modello di tipo integrato e sostenibile.

Oltre alle suddette azioni di governance, il presente Pisl propone inoltre una specifica iniziativa volta alla gestione, monitoraggio e verifica degli interventi contenuti nel programma integrato, allo scopo di verificarne la costante attuazione ed il raggiungimento degli effetti attesi.

Tale iniziativa, ritenuta indispensabile alla luce dei rigori stabiliti dai bandi del pisl in termini di controllo dei tempi di attuazione e della spesa pubblica, risulta essere in assoluta coerenza con il futuro nuovo modo di gestire i fondi strutturali della prossima programmazione 2007-2013, da parte della regione Piemonte.

Quest'ultima iniziativa si ha quindi motivo di ritenere che potrà contribuire in maniera rilevante allo sviluppo socio-economico dell'area, favorendo in particolar modo lo sviluppo di una nuova sensibilità pubblica incentrata maggiormente sui principi di responsabilità ed efficienza amministrativa.

6.6.3 Coerenza con il programma di Legislatura Regionale

Per quanto riguarda il grado di coerenza del presente Pisl con il “programma di legislatura”, presentato dal Presidente della Giunta regionale al consiglio il 16 maggio 2005, si sottolinea, che anche in questo caso, sono diversi i temi comuni, promossi e condivisi dagli stessi documenti programmatici.

Evidentemente, proprio per la specificità richiesta dal bando del Pisl, rivolto in particolare modo, a valorizzare la componente ambientale, il presente programma integrato ha istaurato con il programma di legislatura regionale le maggiori affinità, proprio sulla tematica ambientale, sebbene siano molte altri gli aspetti e di temi condivisibili e che meriterebbero di essere allo stesso modo promossi e valorizzati.

Tuttavia, a differenza degli altri strumenti di programmazione regionale, il presente pisl con il programma di legislatura regionale, si trova d'accordo in particolare, con il principio, sostenuto fortemente da entrambi gli strumenti, di favorire l'impiego e la produzione di fonti energetiche rinnovabili, a maggiore sostenibilità ed a minore impatto ambientale.

Su tale tema infatti il Pils, propone la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento e co generazione, riconoscendo quindi nella politica, del risparmio energetico, un punto di partenza fondamentale per il progetto di rilancio e sviluppo economico del territorio.

In effetti, la suddetta iniziativa, intende favorire all'interno del territorio, la possibile realizzazione di opportune filiere economiche, deputate ovvero alla produzione di fonti energetiche alternative, (come ad esempio la biomassa di origine agricola), così da favorire concretamente un'azione integrata di sviluppo, che oltre a determinare evidentemente un risparmio energetico, è in grado inoltre di determinare una serie di positive ricadute sul territorio, sia in termini di maggiore tutela ambientale, sia in termini di miglioramento della qualità paesaggistica.

Un altro elemento di affinità, già evidenziato nei punti precedenti, è rappresentato dal concetto di sviluppo policentrico. Entrambi gli strumenti sono infatti d'accordo nel riconoscere l'assoluta necessità di promuovere, a tutti i livelli istituzionali e di governo, la definizione di veri e propri progetti d'area, che siano articolati sui territori e che sappiano fornire ruoli ed opportunità di sviluppo, valorizzandone gli aspetti di ciascun territorio in una logica di sistema integrato, dove però il capoluogo torinese, svolga un indispensabile ruolo centrale per lo sviluppo economico e sociale.

Per riguarda gli altri temi di carattere ambientale, come già evidenziato negli precedenti paragrafi, il presente pisl condivide gli orientamenti del programma di legislatura regionale, incentrando in maniera significativa, su tale politica una serie di interventi e

servizi rivolti in particolare: ad una maggiore manutenzione del territorio - in termini soprattutto di difesa del suolo, di tutela dell'ambiente, di riqualificazione paesistica e di consolidamento delle identità locali -, allo sviluppo sostenibile del territorio, alla valorizzazione dei sistemi economici locali, degli spazi rurali, degli ambiti insediativi di particolare pregio storico e culturale, allo sviluppo ed alla riorganizzazione dei sistemi di mobilità, con particolare riferimento a quelli di tipo alternativo.

6.6.4 Coerenza con il progetto a regia regionale "Corona verde"

Così come già evidenziato nelle relazioni sullo stato di fatto, il presente Pisl istaura un significativo grado di coerenza con il progetto regionale di Corona verde, ovvero il progetto che si propone di ripristinare le originali connessioni ecologiche delle aree naturalistiche di maggior pregio presenti nell'intorno del capoluogo torinese, allo scopo di realizzare un vero e proprio sistema integrato di verde pubblico, da utilizzare per lo sviluppo di iniziative ed economiche legate al settore turistico.

Tale coerenza nasce innanzitutto dal fatto che il progetto Corona verde individua nell'area interessata dal presente pisl, l'ambito privilegiato in grado di meglio soddisfare la connessione ecologica tra il parco di Stupinigi ed il parco fluviale del Po Torinese, che rappresentano il territorio naturalistici di maggiore rilevanza, della zona più a sud dell'area metropolitana torinese.

Questa prerogativa è dovuta principalmente al fatto che l'area del pisl, risulta essere caratterizzata dalla presenza di elementi ambientali e naturalistici di significata valenza ecologica, che se opportunamente valorizzati, secondo un modello di sviluppo di tipo integrato, sono in grado in effetti di migliorare e rafforzare le connessioni ecologiche dell'ambito.

Gli elementi di particolare valenza ecologica presenti nell'area sono rappresentati:

- dal Torrente Chisola, che costituisce il corridoio ecologico naturale in grado di connettere tra di loro, le aree naturalistiche del parco di Stupinigi e dal parco fluviale de Po,
- da un esteso sistema idrografico superficiali, costituito principalmente da canali irrigui e balere che si diffondono sul territorio, in maniera capillare e ramificata interessando gran parte dell'area in esame,
- da un ampio comprensorio rurale, che sebbene attualmente sia interessato da sistemi agricoli di tipo intensivo, ha tuttavia conservato nel tempo, per molti versi, una propria tipicità paesaggistica ed una propria valenza ambientale, oltre a presentare caratteristiche tali da renderlo particolarmente adatto ad eventuali

riconversioni colturali verso sistemi a maggiore sostenibilità ambientale ed ecologica.

Sulla base dei suddetti presupposti, e coerentemente agli indirizzi progettuali indicati dal progetto regionale, il presente pisl propone una serie di iniziative volte al favorire la ricomposizione ed il rafforzamento delle a rete ecologica locale.

In tale senso sono previsti interventi:

- di ripristino e riqualificazione delle aree spondali del torrente Chisola;
- di miglioramento e riordino del deflusso del reticolo idrografico secondario;
- l'introduzioni all'interno dell'agroecosistema di elementi naturalistici a maggiore valenza ecologica ed ambientale;
- la trasformazioni di alcuni sistemi colturali di tipo intensivo verso modelli di
- coltivazione a maggiore sostenibilità.

6.7 Coerenza del programma con le iniziative di sviluppo territoriale promosse dalla Provincia di Torino

La redazione del presente programma di sviluppo non ha potuto prescindere dalla necessità di proporre iniziative ed interventi, che in qualche modo interagissero sinergicamente con le opere, i progetti, i programmi che in questi anni si sono sviluppati sul territorio della Provincia di Torino, allo scopo quindi di creare un vero e proprio sistema di sviluppo economico e sociale di tipo integrato, che sappia interagire attivamente con gli investimenti effettuati, che sia sostenibile e che sappia determinare positive ricadute economiche e sociali nel lungo periodo.

L'intervento di qualificazione di carattere turistico ed ambientale del territorio che sottende il presente Pisl si collega ad altri interventi già attivati o in corso di attivazione sul medesimo territorio ed in particolare:

- Gli investimenti infrastrutturali attuati per l'organizzazione dell'evento olimpico;
- Gli investimenti nella pianificazione strategica provinciale dell'Asse 2 sullo sviluppo dell'economia turistica:
 - a) Progetto Provincia Olimpiade 2006;
 - b) Rete di città d'arte selezionate dalla Provincia di Torino;
 - c) Miglioramento della qualità dell'offerta e dell'accoglienza turistica;
 - d) Il progetto di riqualificazione paesaggistica denominato "Paesaggio";
- Gli interventi promossi nell'ambito del Programma Provinciale di interventi ambientali sui fondi regionali ai sensi del D.G.R 54-4768 approvato con delibera provinciale n.ro 298-66865 del 26 marzo 2002;
- Studio della rete idrica e dei deflussi superficiali nell'area compresa tra il T.Lemina ed il T.Chisola, interessata dall'evento del 1-2 settembre 2002 – Analisi conoscitive e proposta linee di intervento
- il piano di manutenzione ordinaria del bacino del Torrente Essa e del reticolo idrografico minore nei comuni di Scalghe, None, Piobesi, Candiolo e Vinovo, approvato con D.G.P n.ro 869-376683/2004 del 21/12/2004;

Gli interventi previsti dal presente Pisl, vogliono quindi dare il proprio contributo nell'arricchire la competitività del territorio interessato, agendo in particolare su diverse componenti (ambientale, turistica, culturale) favorendo lo sviluppo di un vero e proprio "sistema", in grado concretamente, di favorire la nascita di una nuova economia di tipo turistico, e con essa di nuove opportunità occupazionali.

6.8 Coerenza del programma con le iniziative di sviluppo territoriale promosse dai patti territoriali

Come già evidenziato nel paragrafo 1.8 - Esperienze maturate con i patti territoriali- il presente programma di sviluppo ha voluto inoltre integrarsi con le iniziative ed i progetti avviati in questi ultimi anni, con gli strumenti dei patti territoriali, che certamente hanno rappresentato, per il territorio in esame, un'esperienza particolarmente significativa, che merita di essere ancora valorizzata e non dispersa.

In entrambi i comprensori dei rispettivi patti territoriali di competenza ("Torino sud" e "Patto del Pinerolese") si è manifestata una forte volontà di sviluppare un approccio integrato, in cui la condivisione di un programma unitario di sviluppo da parte di tutti i soggetti coinvolti, si è sempre posto come un elemento prioritario e necessario per garantire il coordinamento degli interventi di sviluppo.

Diversi e numerosi sono infine i progetti promossi dai rispettivi patti territoriali che sono direttamente collegabili agli interventi promossi dal Pisl, per finalità ed azioni:

- i progetti di riqualificazione del sistema del commercio, della ristorazione e della ricettività, al fine di rendere solido ed efficace il sistema di servizi alla residenza ed ai turisti, e capace di costruire un vero e proprio circuito funzionalmente integrato;
- i progetti di valorizzazione delle città d'arte, dei segni della storia, di riqualificazione dell'ambiente urbano e di tutela del patrimonio naturale, per la salvaguardia e la valorizzazione culturale, economica e turistica degli elementi significativi di alcune aree ambientali urbane per il recupero dell'identità dei luoghi;
- i progetti per il consolidamento del sistema produttivo industriale ed artigianale, attraverso l'organizzazione di sistemi di servizi, di valorizzazione di funzioni innovative, di razionalizzazione della mobilità e di maggiore sostenibilità ambientale.

Si ricorda in conclusione l'esperienza avviata dal comune di Piobesi Torinese, in qualità di comune capofila, nel progetto territoriale denominato "6 insieme", al quale hanno aderito i comuni di Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri e Virle

Tale esperienza, che tra l'altro ha già ottenuto positivi riscontri, in termini di ottenimento di finanziamenti pubblici per la realizzazione ad esempio, di percorsi ciclabili integrati, o per la gestione di servizi pubblici innovativi in maniera associata, evidenzia ancora una volta, la forte propensione di questo ambito a voler operare, secondo modelli di sviluppo di tipo partecipativo e concertato.

A tale riguardo, si evidenzia che è in fase di definizione, un protocollo di intesa per lo sviluppo turistico dell'ambito territoriale, mediante il quale i comuni aderenti al progetto "6 Insieme", si impegneranno alla realizzazione di azioni concertate comuni, rivolte in particolare:

- valorizzare e qualificare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio;
- valorizzare e qualificare il sistema dei beni culturali, da riscoprire e proporre come offerta turistica;
- organizzare fiere e manifestazioni, come veicolo di promozione turistica;
- valorizzare e rivitalizzare la produzione di articoli di artigianato legati ad antichi mestieri;
- produrre una rete adeguata di collegamenti e di infrastrutture turistico-ricettive;
- potenziare le infrastrutture ricettive e commerciali necessarie ai fabbisogni dell'utenza;